



L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA CERAMICA

L'analisi di Euler Hermes

CERAMICA

Con oltre un miliardo di garanzia assicurative, Euler Hermes supporta il business dei suoi clienti del settore della ceramica, attraverso coperture contro il rischio di mancato pagamento delle forniture commerciali in oltre 120 paesi a livello mondiale. In questo modo, le aziende possono pensare allo sviluppo del loro giro d'affari in totale tranquillità, offrendo condizioni di pagamento favorevoli anche a clienti in precedenza non sperimentati, evitando tutte le complicazioni e i rischi collegati alla scarsa conoscenza dei mercati, delle normative e degli usi locali.

Euler Hermes garantisce la valutazione preventiva dei partner commerciali delle aziende assicurate e la protezione di transazioni commerciali per un valore di oltre 880 miliardi di euro. Ciò grazie al suo network di oltre 5.800 esperti in tutto il mondo, alla profonda conoscenza dei mercati in crescita e al monitoraggio costante di una banca dati di oltre 40 milioni di società.



2 INTRODUZIONE: CERAMICA

2 La ceramica italiana, eccezione del settore delle costruzioni

2 Andamento dei fatturati

3 L'export del settore

4 Industria italiana di macchine e attrezzature per ceramica leader mondiale

4 L'analisi finanziaria e del rischio di insoluti nel settore

5 Previsioni

La ceramica italiana, eccezione del settore delle costruzioni

In un mercato globale che supera i 12 miliardi di metri quadrati di produzione, la ceramica italiana resta *leader* di mercato nel settore dell'alto di gamma e rappresenta una felice eccezione all'interno del più ampio settore delle costruzioni, che sul mercato domestico ancora fatica a riprendersi dalla crisi degli anni 2008 e successivi.

I motivi di questo successo sono legati alla capacità delle aziende del settore di offrire i loro prodotti ad alto valore aggiunto ad un mercato che non si limita alla clientela italiana ma che oggi è sempre più globale.

I record dei livelli pre-crisi sono ancora lontani ma per il secondo anno consecutivo il *business* cresce scommettendo sull'innovazione dei prodotti e dei processi, favorita anche dalle agevolazioni previste dal piano Industria 4.0.

Andamento dei fatturati

Dopo un lungo periodo di fatturati in chiaro scuro e di flessione della domanda sul mercato italiano, negli ultimi due anni si è registrata una inversione di tendenza.

Nel 2016 è stata rilevata la prima ripresa nelle vendite complessive (+4,6%), con un processo di ritorno alla crescita ed alla profittabilità. Nel 2017, invece, le industrie ceramiche italiane hanno prodotto più di 420 milioni di metri quadrati (+1,6% rispetto al 2016) che corrispondono ad un fatturato totale delle aziende presenti sul territorio nazionale di 5,5 miliardi di euro (+2,4%), derivante per 4,7 miliardi dalle esportazioni.

Infatti, solo meno del 20% della produzione è destinato alla vendita in Italia, e questi volumi continuano a rappresentare solo la metà delle quantità vendute nel territorio nazionale prima della crisi del 2007/08.

Questi dati danno la misura della stagnazione della domanda sul mercato domestico, che fatica a riprendersi dopo dieci anni dall'inizio della crisi. Proprio le difficoltà legate al mercato interno, hanno spinto i campioni nazionali a trovare soddisfazione nei mercati internazionali.

I volumi sono concentrati per l'80% nell'area di Sassuolo (60% del Made in Italy da posa) che è diventato un vero e proprio hub europeo. In questo distretto, attivo già dal XVII secolo nella lavorazione artigianale della terracotta, è localizzata la principale filiera di produttori ceramici, con tutto il relativo indotto.

L'industria ha tenuto in questi anni difficili perché si è riposizionata a un livello più alto di valore aggiunto, puntando sempre di più sulla qualità e incrementando al massimo gli investimenti, anche tecnologici. Le aziende italiane preferiscono - infatti - presidiare la fascia premium (la piastrella italiana ha un costo medio che è il triplo di una cinese e il doppio di una spagnola,) e non competere sulla monocottura. Il 10% dei ricavi (circa 500 milioni di euro) è destinato a finanziare i piani di innovazione delle 222 industrie italiane di piastrelle di ceramica con Industria 4.0.

L'export del settore

Nel primo trimestre di quest'anno è stata registrata una leggera flessione, ma l'avanzo commerciale di settore rimane di proporzioni elevate. In Europa vanno i 2/3 delle vendite con la Francia primo nostro mercato, assieme a Germania (smaltate e non) e Usa che da soli assorbono quasi la metà dell'export italiano.

Le garanzie assicurative, concesse da Euler Hermes alle imprese italiane del settore, confermano l'importanza dei tre principali mercati di destinazione della ceramica italiana.



Primi tre mercati delle piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti nel primo trimestre in euro in ordine export 2018

Fonte: Istat



Garanzie Assicurative EH per Paese di destinazione

Fonte: ???

